Guido Zellweger
Via Belvedere 4
6942 Savosa

Savosa, 25 settembre 2021

Lod. Municipio di Savosa
Via Cantonale 10
6942 Savosa

RICEVUTO
27 SET. 2021

Ris. mun. del
28 SET. 2021
Nr. 381

Ris. mun. del
16 NOV. 2021
Nr. 468

**Interpellanza**

Onorevole signor Sindaco, onorevoli Municipali
Con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 LOC) e dal nostro Regolamento comunale mi permetto di interpellare il Municipio sulla seguente tematica:

Ris. mun. del
30 NOV. 2021
Nr. 495

Casa anziani Cinque Foglie

**Istoriato**: Nel lontano 2007 i comuni di Canobbio, Comano, Cureglia, Massagno, Porza, Savosa e Vezia informano il Dipartimento cantonale competente che intendono edificare una nuova Casa per anziani.
Nel corso del 2010 vengono avanzate 3 proposte di ubicazione della stessa a Porza, Comano e Canobbio. Porza decide in seguito di ritirare la sua proposta e nell'ottobre 2010 il Consiglio Comunale di Comano decide di mettere a disposizione un terreno di ca. 6'000 mq in zona "Campagna". Il Municipio di Comano inizia pertanto le pratiche di modifica del Piano Regolatore
Sempre nel corso del 2010 i comuni di Canobbio e Massagno (che in seguito edificheranno delle proprie strutture) decidono di ritirarsi dal progetto.
Nel 2012 i comuni di Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia creano il Consorzio che inizia i lavori onde preparare il progetto definitivo della Casa anziani a Comano. (dal quale scaturisce il nome Cinque Foglie)
Ora vi risparmio tutti i passi intrapresi dal Consorzio e dal comune di Comano, ma segnalo unicamente che dopo che il C.C. di Comano ha approvato le varie varianti del P.R. nel 2013 è stato interposto un ricorso al Consiglio di Stato. Nel 2015 il C.d.S. ha respinto il ricorso. Il ricorrente si è allora rivolto al Tribunale amministrativo che, ha sconfessato il C.d.S. e ha accolto il ricorso. (più che altro per motivi formali, errori di procedura di preparazione della variante del P.R.)
Pertanto dopo ben 5 anni di lavoro si deve ricominciare dall'inizio!
A questo punto anche il comune di Vezia decide di inoltrare una possibile candidatura per ospitare la struttura, considerato come il ricorrente di Comano non molla e ha più volte manifestato l'intenzione di continuare, anche a costo di rivolgersi al Tribunale Federale di Losanna, la sua "battaglia" contro la casa anziani.
Ma anche a Vezia vi sono problemi, sia sull'ubicazione (il Parco Morosini) sia sulle varianti del piano regolatore (anche qui vi è stato un ricorso!) e pertanto il C.C. di Vezia, dopo altri 3 anni di lavori, nel mese di giugno 2020, boccia la possibile edificazione della casa anziani.
Non voglio tediarvi oltre con l'istoriato, che sicuramente è ben conosciuto da questo Lodevole Municipio e dai colleghi del C.C., ma ci tengo a sottolineare che durante questi 14 anni sono stati pure spesi ca. 250'000.- franchi (quota di Savosa 1/5), ossia fr. 50'000.-) e in concreto non si è nemmeno proceduto con un colpo di piccone.
In considerazione di quanto precede chiedo al Lodevole Municipio:

1) Come intende procedere il Municipio in questo progetto?
2) Non ritiene il Municipio che, visti i risultati pressoché nulli ottenuti sino ad oggi, non sia il caso di abbandonare il progetto?
3) Considerato come a Savosa vi sia una struttura per anziani privata, Villa St. Maria, che ospita diversi anziani domiciliati nel nostro comune non ritiene il Municipio sia più logico sviluppare una fattiva e accresciuta collaborazione con la struttura precitata?
4) Crede il Municipio che sia possibile, compartecipare con una importante quota ad un futuro ampliamento di Villa St. Maria in modo da poter far sì che i nostri anziani possano trovare una sistemazione adeguata in questa struttura? Tenendo anche conto che, l'importante e cospicuo investimento previsto per l'ipotetica Casa Cinque Foglie, verrebbe investito in una struttura sul nostro territorio.
5) Se non fosse possibile collaborare con Villa St. Maria, non ritiene il Municipio che si debba eventualmente rivolgerci/collaborare con i comuni vicini? (es. Casa il Girasole di Massagno e/o altri)

Rimanendo in attesa di una risposta e auspicando una eventuale discussione generale in seno al C.C. (come previsto dall'art. 66 cpv. 4 della LOC) ringrazio il Lodevole Municipio e porgo i migliori saluti.

Guido Zellweger
Capo gruppo PPD in C.C.

| COMUNE DI SAVOSA | Risposta del Municipio |
|---|---|
| 30 novembre 2021 | Risoluzione Municipale 485 |

***Casa anziani CinqueFoglie***

***Consigliere comunale Guido Zellweger Gruppo PPD+GG***

A. Breve cronistoria scelta sedime, costituzione Consorzio, iter pianificatori

Sono richiamati i diversi studi e in particolare il Messaggio 1/2012 che riprende i vari passi.

Sintetizzando, la collaborazione dei Comuni di Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia nell'ambito della politica per persone anziane è iniziata nel 2006, con l'attività del Gruppo intercomunale Anziani, al quale partecipavano anche i Comuni di Canobbio e di Massagno (uscito dal Gruppo nel 2009). Il 31 agosto 2010 il Municipio di Comano ha proposto il terreno in zona Campagna di mq 6000 ad un costo di favore di CHF 300'000.- (delibera CC 4.10.10), che è stato scelto, a scapito dell'opzione di Canobbio, dopo attenta analisi e sulla base di criteri condivisi. Nel 2012 – nel frattempo il Comune di Canobbio si è ritirato – sostenuti da un progetto dettagliato e dal consenso unanime dei 5 Consigli comunali, i Municipi istituirono il Consorzio *CasaCinqueFoglie*, nome ideato, nell'ambito di un concorso, da una classe delle scuole elementari di Porza. Savosa continuò a fungere da Comune coordinatore.

Di seguito, durante il quadriennio 2012-2016, parallelamente alla procedura di modifica del Piano regolatore avviata dal Municipio di Comano, la Delegazione consortile, seguendo il mandato conferito dai Consigli comunali e avvalendosi di specialisti, ha svolto i lavori necessari per preparare il progetto con formulazione dei contenuti della futura struttura e della bozza di un bando di concorso. Le attività svolte sono state debitamente verbalizzate e interamente documentate da parte della Delegazione consortile. Nel 2016 è pure stato pubblicato un opuscoletto informativo per la popolazione.

Nel quadriennio 2016-2020 e nel 2021, allineandosi alla sentenza del Tribunale cantonale amministrativo del 22 agosto 2016, il Municipio di Comano ha ripreso dall'inizio i lavori di modifica del proprio PR. D'altra parte il Municipio di Vezia, cogliendo un'occasione che si è presentata sul suo territorio, ha portato avanti a sua volta dal 2017 una modifica del loro PR, includendo la possibilità di edificare una casa anziani. Gli iter formali hanno visto, a Comano l'adozione all'unanimità della variante di PR da parte del Consiglio comunale lo scorso 22 marzo 2021 e durante la pubblicazione, avvenuta dal 7 giugno al 6 luglio 2021, è pervenuto un nuovo ricorso (pendente al CdS), mentre a Vezia la variante (anche poiché legata a più aspetti come il riassetto di Via San Gottardo) è stata respinta dal CC il 28 settembre 2020.

B. Interrogazione e mozione Gruppo Lega-UDC-Indipendenti del Comune di Savosa

Il Consiglio comunale di Savosa si è già occupato del "tema Consorzio" – preliminarmente con un'interrogazione la cui risposta è riportata nel verbale del CC del 12 dicembre 2016, inserito nella documentazione della sessione del 29.5.2017 – nell'ambito della procedura di evasione della mozione del 12.12.2016 che chiedeva il congelamento dei costi legati all'attività della Delegazione consortile. Va detto che – come indicato in entrata – la DC ha comunque ricevuto un mandato istituzionale che di conseguenza ha eseguito, oltretutto in modo professionale e scrupoloso. Con decisione del CC dell'11.12.2017 la mozione è stata accolta: ai membri DC è stato quindi chiesto di rinunciare al compenso degli onorari fissi.

A titolo di informazione, per l'attività del Consorzio, il Comune di Savosa ha assunto in questi anni costi totali per CHF 55'000.00, con un'ultima partecipazione di CHF 5'000.00 nel 2017.

C. Valutazioni con gli azionisti di Villa Santa Maria

Considerate le difficoltà pianificatorie riscontrate nell'ambito del progetto CasaCinqueFoglie, il Municipio ha intrattenuto approfondite relazioni, nel 2018 e 2019, con gli azionisti di Villa Santa Maria. La proposta di cessione parziale del pacchetto azionario (20%), seppur interessante dal profilo economico, non è stata ritenuta opportuna; al Comune mancavano (mancano) ad ogni modo le risorse per un eventuale acquisto di una quota di maggioranza. Inoltre, gli importanti aspetti di riconversione delle camere doppie e la necessità di "metter mano" puntualmente alla struttura, rendeva (rende) ulteriormente impegnativa l'operazione, che non permette altresì di mettere a disposizione del comprensorio ulteriori posti letti, anzi, a meno che operare contemporaneamente l'investimento di ampliamento con ulteriori costi. È pure stata vagliata l'opzione di subentrare, nell'eventualità di cessione della Casa a terzi privati, corrispondendo l'affitto; pure in questo caso non ci è possibile sostenere l'impegno.

Domande poste nell'interpellanza in oggetto e relative risposte del Municipio

1) **Come intende procedere il Municipio in questo progetto?**
   L'esecutivo prende posizione – considerati gli elementi precedentemente esposti – circa le domande sottoposte al Municipio. Le risposte che presentiamo potrebbero pure non precludere per un parere il coinvolgimento dei gruppi in Consiglio comunale.

2) **Non ritiene il Municipio che, visti i risultati pressoché nulli ottenuti sino ad oggi, non sia il caso di abbandonare il progetto?**
   Il Municipio potrebbe separarsi dal Consorzio. Nella fattispecie verrebbero modificate le premesse iniziali (la volontà dei 5 Comuni di aderire al Consorzio), ragione per la quale la domanda di uscita dev'essere concordata tra le parti con consenso unanime (accordo degli altri 4 Municipi che sottopongono un relativo Messaggio ai propri CC). È la medesima natura della forma dei Consorzi che implica questi passi che toccano anche gli statuti di competenza dei legislativi. Questo approccio potrebbe permettere di capire le diverse posizioni dei Comuni, e magari privilegiare l'opzione che segue.

Giusta l'art. 44 della Legge sul consorziamento dei Comuni del 22.02.2010, è pure praticabile – seppure quale forma più incisiva – lo scioglimento del Consorzio, di cui la decisione dev'essere adottata dalla maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e dei voti del Consiglio consortile, riservata la ratifica del Consiglio di Stato.
I Comuni che desidererebbero poi ricostituirlo – a titolo abbondanziale informiamo che il Municipio di Origlio ha manifestato un interesse a far parte del Consorzio – potrebbero provvedere in questo intento con l'adozione di un nuovo statuto.

3) **Considerato come a Savosa vi sia una struttura per anziani privata, Villa St. Maria, che ospita diversi anziani domiciliati nel nostro comune non ritiene il Municipio sia più logico sviluppare una fattiva e accresciuta collaborazione con la struttura precitata?**
Con Villa S.ta Maria godiamo di un rapporto privilegiato; la struttura accoglie già la maggior parte degli anziani domiciliati degenti. È in essere una convenzione che dà un contributo di CHF 50.-/giorno se rispettati specifici parametri (ne beneficia il 70%).

4) **Crede il Municipio che sia possibile, compartecipare con una importante quota ad un futuro ampliamento di Villa St. Maria in modo da poter far sì che i nostri anziani possano trovare una sistemazione adeguata in questa struttura? Tenendo anche conto che, l'importante e cospicuo investimento previsto per l'ipotetica Casa Cinque Foglie, verrebbe investito in una struttura sul nostro territorio.**
Il Municipio si è espresso al punto C). Sono inoltre state intrattenute intense relazioni con i Comuni vicinori, per una partecipazione collettiva, che avrebbe potuto aprire a una discussione approfondita. Sollecitati a più riprese – vuoi perché Comano ci tiene a giusta ragione portare a termine la variante, Vezia era impegnata ad un'alternativa e, di recente, Porza sul proprio territorio ha pure una nuova struttura (Tertianum) – non abbiamo purtroppo ricevuto adesioni vincolanti. Bisogna inoltre tener conto che, causa gestione della pandemia occorre – per le nuove costruzioni sarà più semplice – disporre gli spazi in modo diverso (accoglienza, reparti separati, ecc.) e questo ha elevati costi; nondimeno, al momento, le presenze sono diminuite per minori introiti.

5) **Se non fosse possibile collaborare con Villa St. Maria, non ritiene il Municipio che si debba eventualmente rivolgerci/collaborare con i comuni vicini? (es. Casa Il Girasole di Massagno e/o altri)**
La collaborazione con le Case anziani comunali è già consuetudine (nostri domiciliati sono ospiti a Massagno, Paradiso, ecc.). Al momento l'anziano domiciliato, con i suoi famigliari, opta in particolare per la struttura (seppur privata) di Savosa, alcuni invece propendono di "uscire" dal Comune. In questi casi il Municipio di Savosa riconosce al Comune proprietario della struttura la partecipazione a interessi e ammortamenti.

Rileviamo infine altresì che, sia si tratti di struttura privata, sia proprietà consortili/comunali, la riservazione di posti letto non rientra nella logica dei contratti di prestazione che regolano questo ambito. L'anziano è ospitato nella struttura che in quel momento dispone di un posto.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco
R. Schärer

Il Segretario
C. Barelli

COMUNE DI SAVOSA